

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo**

**Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

**Sorgenia Power S.p.A.**

**Centrale termoelettrica di Aprilia (LT)**

**Autorizzazione Ministeriale n. DM 163 del 18/06/2014 e DM 136 del 26/05/2017**

**Attività di controllo effettuata dal 6 aprile 2021 al 14 aprile 2021**

*Data di emissione* **30/04/2021**

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia .....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile) .....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
3.1	Evidenze oggettive*.....	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	13

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Lazio.

Per ISPRA:

Davide Iaria

Marina Masone

Per ARPA Lazio:

Michela Quagliariello

Stefano Onori

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 12 aprile 2021

Davide Iaria                ISPRA

Marina Masone        ISPRA

# **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

## **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale:                Sorgenia Power S.p.A.

Sede stabilimento:            Aprilia (LT)

Gestore:                         Alberto Vaccarella

Delegato ambientale:        Massimiliano Toro

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: in possesso di registrazione EMAS n. IT-001790

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

## **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0006 del 03/02/2021 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** per un importo pari a euro 13.515,00 e relativo foglio di calcolo.

Il Gestore con nota prot. APR/PA/EDN/2020/0010 del 24/03/2020 ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2020 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'impianto nel periodo di riferimento è stato esercito nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto AIA vigente.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive\***

L'attività di controllo, descritta nel dettaglio nel verbale di verifica documentale e nel verbale di chiusura attività di controllo, si è svolta nel periodo dal 6 aprile 2021 al 14 aprile 2021.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto attività di verifica documentale e visita in loco acquisendo le evidenze oggettive come di seguito descritto.

### **Verifica documentale**

Il Gruppo Ispettivo ha preliminarmente analizzato la seguente documentazione:

- a. DM 163 del 18/6/2014 e DM 136 del 26/05/2017
- b. Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente (settembre 2019)
- c. Questionario emergenza COVID
- d. Relazione di esercizio 2019
- e. Eventuali procedimenti AIA in corso (rinnovo, modifica sostanziale, modifica non sostanziale, dismissione, ecc ...)
- f. Comunicazioni del Gestore
- g. SGA (sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it))

Dall'esame della suddetta documentazione sono emersi gli elementi di seguito descritti.

### **Esiti visita ispettiva precedente**

Si rappresenta che, a seguito della visita ispettiva precedente svoltasi nel settembre 2019, non sono state accertate violazioni; tuttavia, sono state poste alcune condizioni per il Gestore.

**Condizione:** Si chiede al Gestore di fornire, la dichiarazione di esercizio dell'impianto in conformità al DM, di predisporre il Report annuale conformemente ai dettami AIA e per questi documenti come per il DAP trasmetterli con apposita comunicazione oltre che inserirli nella scrivania virtuale.

**Riscontro:** Il GI ha rilevato che la documentazione relativa alla relazione di esercizio 2019 depositata dal Gestore nella scrivania virtuale è correttamente corredata da nota a firma del Gestore in cui si dichiara la conformità dell'impianto al Decreto AIA.

**Condizione:** Il Gestore dovrà continuare a monitorare il Cr VI per verificarne l'attenuazione/crescita in ingresso al sito dello stabilimento, producendo una rappresentazione grafica che ne evidenzia l'andamento temporale, trasmettendolo unitamente a relazione tecnica con apposita comunicazione con le medesime frequenze e modalità previste dal PMC per il monitoraggio delle acque sotterranee.

**Riscontro:** Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2020/0014 del 22/4/2020 ha fornito riscontro segnalando che le ultime campagne di monitoraggio delle acque sotterranee non avevano evidenziato superamenti dei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06.

**Condizione:** Il Gestore dovrà istituire un registro dei transitori riportando ora di avvio/fermata, durata transitorio.

**Riscontro:** Tale condizione risulta già ottemperata dal Gestore fin dalla data di pubblicazione del Decreto di AIA.

**Condizione:** Il Gestore dovrà fornire un censimento delle parti di impianto che sono state messe fuori esercizio e per le quali prevede la messa a riserva o la dismissione. In questo secondo caso dovrà fornire una programmazione di massima del piano di smantellamento di tali impianti. In caso di messa a riserva gli impianti dovranno invece essere inseriti in un piano di manutenzione programmata in cui venga periodicamente verificato lo stato di usura e l'effettiva possibilità di intervento. Nel medesimo report il Gestore dovrà fornire, in quest'ultimo caso, quando queste attrezzature messe a riserva possano intervenire e con quali modalità operative e di reporting ambientale

**Riscontro:** Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2020/0014 del 22/4/2020 ha fornito riscontro segnalando che tale rilievo non risulta applicabile in quanto nessuna parte di impianto è stata ad oggi messa fuori servizio/riserva/dismissione/revamping.

Tuttavia, qualora dovesse verificarsi una delle situazioni indicate, il Gestore si impegnerà ad implementare quanto richiesto

**Condizione:** Il Gestore deve fornire un report sui parametri di combustione al fine di verificare se le emissioni al camino siano congruenti con i dati stimabili in relazione in particolare all'eccesso d'aria e alla temperatura di fiamma, e come venga monitorato l'indice di Wobbe.

**Riscontro:** Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2020/0014 del 22/4/2020 ha fornito riscontro segnalando che:

- in caso di indisponibilità dei valori causata da un malfunzionamento di breve durata degli analizzatori/sensori o da assenza di segnale verso il pc server, il software provvede in automatico alla stima delle medie orarie di concentrazione degli inquinanti e/o dei parametri di processo. L'algoritmo implementato è riportato al paragrafo 7.2.8 del Manuale SME.
- Qualora l'indisponibilità dei valori dovesse superare le 48 ore le procedure adottate prevedono l'installazione dello strumento di misura di riserva.
- Il Gestore ha sottoscritto un contratto d'appalto con la ditta di manutenzione che prevede la sostituzione temporanea dello strumento fuori servizio con uno avente le stesse caratteristiche di precisione.

**In base a quanto sopra, le condizioni poste a seguito della visita ispettiva del settembre 2019 si considerano ottemperate.**

#### Diffide pendenti

Nella relazione di esercizio relativa al 2019 il Gestore ha riportato quanto segue:

“La centrale termoelettrica a ciclo combinato di Aprilia nel mese di luglio 2017 è stata oggetto di una visita ispettiva ordinaria. ARPA, per conto di ISPRA, ha rilevato il superamento del valore limite prescritto in AIA per i COV all'emissione del camino E1.2 con un valore pari a 2 mg/Nm<sup>3</sup> a fronte del valore limite pari a 1 mg/Nm<sup>3</sup>. Sorgenia Power ha depositato il ricorso al Tar del Lazio

per l'annullamento dell'atto di diffida a fronte di elementi dai quali emergono profili di incongruenza nelle attività di controllo effettuate dai soggetti preposti, da cui non si può affatto ritenere accertato alcun superamento del limite per il parametro COT oggetto della diffida. Nel 2019 non ci sono aggiornamenti in merito”

Nella relazione di esercizio relativa al 2020 il Gestore ha dichiarato che ad oggi non ci sono stati aggiornamenti sul ricorso presentato di cui sopra.

#### Ulteriore documentazione acquisita

Il Gruppo Ispettivo con nota ISPRA prot. 9768 del 02/03/2021 nella quale veniva comunicato l'avvio di attività, ha chiesto al Gestore di fornire la seguente ulteriore documentazione:

1. atto di nomina del Gestore o delega nel caso di altra persona presente in sua vece;
2. conferma degli indirizzi PEC riferiti sia al gestore dell'impianto sia alla società titolare del decreto autorizzativo;
3. conferma del rinnovo della registrazione EMAS dopo la scadenza del 20/11/2020 e l'ultimo rapporto di audit svolto dall'Organismo di certificazione;
4. l'elenco delle manutenzioni programmate e straordinarie effettuate nel 2020;
5. l'elenco delle verifiche di integrità effettuate sui serbatoi e sistemi di contenimento nel 2020 e relativi esiti;
6. i registri, e le bolle di accompagnamento relative al 2019 per le forniture di solfato ferrico e soda caustica;
7. i rapporti di prova relativi ai controlli effettuati nel novembre 2019 sugli scarichi SF1.1. e SF1.2. non allegati alla relazione annuale 2019, secondo quanto prescritto nel PMC al par. 5.1. pag. 17;
8. una nota con i dati concernenti i rifiuti (codice CER, quantità, destino e attività di origine) gestiti nel 2019 con codice CER diverso da quelli previsti in Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo quanto dichiarato dallo stesso Gestore nella relazione annuale 2019.

Il Gestore, con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0015 del 16/3/2021 ha fornito la documentazione richiesta.

**Dall'analisi di tutta la suddetta documentazione non sono emerse violazioni dell'atto autorizzativo vigente.**

#### Videoconferenza di avvio e verifica documentale

Nel corso della videoconferenza di avvio e verifica documentale svoltasi in data 6 aprile 2021 sono emersi, tra l'altro, gli elementi salienti di seguito descritti.

#### Manutenzione ordinaria e straordinaria

Il Gestore con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0015 del 16/3/2021 ha comunicato che nel 2020, oltre alla fermata programmata effettuata dal 12 settembre 2020 al 4 ottobre 2020, ci sono state altre due fermate straordinarie: la prima dall'11 febbraio 2020 al 28 giugno 2020 ha interessato la sola turbina a gas 1; la seconda dal 13 al 20 luglio 2020 ha reso indisponibile l'intero impianto perché ha interessato la turbina a vapore.

Il GI rappresenta che per le suddette attività di manutenzione il Gestore non ha inoltrato comunicazione secondo quanto riportato nel PIC par. 8.9 prescrizione 45 DM 163/2014 pag. 98 che stabilisce che il Gestore debba comunicare gli eventi di fermata per manutenzione.

Il Gestore a tale proposito dichiara di non aver effettuato tali comunicazioni ritenendo che la prescrizione di cui sopra si riferisse soltanto ad attività di manutenzione che abbiano effetti rilevanti sull'ambiente.



Il Gestore ha dichiarato altresì che nel futuro provvederà ad effettuare le comunicazioni di cui alla prescrizione 45 citata in caso di manutenzioni ordinarie e straordinarie. **(Condizione 1)**

#### Verifiche di integrità dei serbatoi

Il Gestore con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0015 del 16/3/2021 ha comunicato che le verifiche di integrità ai serbatoi e ai relativi sistemi di contenimento vengono effettuate giornalmente come previsto dal PMC dagli operatori di Centrale e registrate su un applicativo chiamato PICUS. Il Gestore nella stessa nota ha dichiarato che nel 2020 non si sono verificate anomalie e che quindi gli esiti dei controlli hanno avuto esito positivo.

Il Gestore su richiesta del GI ha reso disponibile in occasione della visita in loco le ultime due verifiche semestrali effettuate in ottemperanza al PMC par. 6.1. pag. 18 DM 136/2017:

- manutenzione procedurizzata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido
- manutenzione procedurizzata dei sistemi di sicurezza del serbatoio di combustibile liquido
- controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili

#### Tracciabilità delle materie prime

Il Gestore, su richiesta del GI, con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0015 del 16/3/2021 ha trasmesso il registro degli approvvigionamenti del 2019 e le distinte di trasporto della soda caustica ed ha dichiarato che nel 2019 non è stato approvvigionato solfato ferrico.

Dal registro trasmesso dal Gestore, risultavano nel 2019 otto approvvigionamenti di soda caustica, mentre le distinte di trasporto erano soltanto 7.

In particolare, mancava la distinta (2019/U1/6777) di trasporto del 28/6/2019 di 1263 kg; il Gestore ha fornito tale distinta al GI in occasione della visita in loco.

#### Scarichi idrici

Il Gestore ha trasmesso in allegato alla relazione annuale 2019 i rapporti di prova relativi alle analisi effettuate ad aprile sugli scarichi SF1.1., SF 1.2. e SF3 e a novembre 2019 sullo scarico SF3.

Da tali rapporti di prova non emergono superamenti dei VLE per i parametri regolamentati.

Il Gestore ha segnalato che lo scarico SF2 non è mai stato realizzato perché non autorizzato in origine.

**Il GI ha rilevato che il PMC al par. 5.2. pag. 17 DM 136/2017 prescrive che per i tre punti di scarico SF1.1, SF1.2, e SF2, dovranno essere effettuati misure/stime semestrali riguardo ai seguenti parametri: volume scaricato, BOD5, COD, solidi sospesi; tuttavia nella tabella successiva viene indicata, per gli stessi controlli, la frequenza annuale. Il GI auspica che tale incongruenza venga tempestivamente risolta.**

Il PMC al par. 5.2. pag. 18 DM 136/2017 prescrive, inoltre, che con cadenza semestrale dovranno essere effettuate campagne di monitoraggio riguardo a IPA e metalli pesanti (in particolare Vanadio) per ciascuno dei quattro punti di scarico SF1.1, SF1.2, SF2 e SF3.

Tuttavia, il PMC al par. 5.2. precisa anche che *“Alla luce delle risultanze di due campagne di monitoraggio, nel caso di non rinvenimento di tali inquinanti, tali controlli potranno essere rimossi”*.

Tale prescrizione è in linea con quanto riportato nel PIC al paragrafo 8.5. prescrizione 18 che recita: *“Per i quattro punti di scarico idrico SF1.1, SF1.2, SF2 e SF3, con cadenza semestrale si prescrive, come indicato nell’Autorizzazione Integrata Ambientale GAB/DEC/20061144, la conduzione di campagne di monitoraggio nelle acque di scarico per IPA e metalli pesanti (in particolare Vanadio). Alla luce delle risultanze di due campagne di monitoraggio, nel caso di non rinvenimento di tali inquinanti, tale prescrizione potrà essere rimossa. Per ogni altra specifica si rimanda al PMC”*.



Il Gestore su richiesta del GI ha reso disponibili in occasione della visita in loco i rdp relativi alle ultime due campagne di monitoraggio da cui si evince l'assenza di IPA e vanadio dagli scarichi.

**Pertanto, come previsto da PIC e da PMC, il GI ritiene che il Gestore debba inviare una nota all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo rappresentando che, a seguito degli esiti delle suddette campagne di monitoraggio, che hanno rivelato l'assenza di IPA e vanadio negli scarichi, come anche verificato nell'ambito dei controlli ordinari ex art. 29 decies D. Lgs. 152/06 svolti nel 2017 e nel 2021, ha sospeso i controlli sugli scarichi per detti parametri (Condizione n. 2)**

#### Acque sotterranee

In allegato alla relazione annuale 2019 sono riportati i rapporti di prova relativi alle determinazioni effettuate a febbraio 2019 ai punti GW1, GW2, GW3 da cui si evince che vi sono superamenti del CrVI. Tali superamenti non sono stati confermati nella successiva campagna di monitoraggio di luglio 2020.

In data 26/2/2021 il Gestore ha trasmesso la nota prot. APR/PA/EDN/2021/0021 e rapporti di prova da cui si evince il superamento delle CSC del parametro CrVI nei piezometri ubicati a monte e a valle dell'impianto rispetto alla direzione della falda

ISPRA ha trasmesso in data 22/3/2021 con nota prot. 13968 informativa agli Enti Competenti ai sensi dell'art. 244 comma 1 D.Lgs. 152/06.

Il Gestore ha trasmesso in data 26/3/2021 con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0016 informativa agli Enti Competenti ai sensi dell'art. 245 D.Lgs. 152/06.

#### Rifiuti

Nella relazione annuale 2019 al par. 14 pag. 17 e seg. sono riportati i dati concernenti la produzione di rifiuti del 2019 (codice CER, quantità, destino e attività di origine).

In allegato alla relazione annuale 2019 sono riportati i dati relativi alle giacenze mensili per i rifiuti pericolosi e non pericolosi con le coordinate geografiche dei depositi

Nella relazione annuale 2019 il Gestore ha dichiarato che, nel corso del 2019, sono stati gestiti rifiuti con codice CER diverso da quelli previsti in Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Gestore, su richiesta del GI, nella nota prot. APR/PA/EDN/2021/0015 del 16/3/2021 ha riportato l'elenco dei rifiuti gestiti evidenziando i codici CER non elencati in AIA

#### Rumore

Il Gestore ha trasmesso la relazione sulla campagna di monitoraggio del clima acustico effettuata a settembre 2020. In tale relazione è riportato che, sulla base dei rilievi effettuati, la centrale risulta rispettare i limiti di immissione e di emissione diurni e notturni, nonché i limiti di immissione diurni e notturni in ambiente abitativo. Nella relazione è anche riportato che il monitoraggio, eseguito in contemporanea e in continuo ai recettori e a confine, ha confermato che il clima acustico nelle aree abitative prossime alla centrale è determinato da sorgenti sonore estranee agli impianti Sorgenia Power S.p.A.

#### Relazione annuale di esercizio relativa al 2020

Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2021/0023 del 22 aprile 2021 ha trasmesso la relazione annuale contenente i risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) riferito all'anno 2020.

In tale relazione il Gestore ha dichiarato che l'impianto stesso è stato esercito, nel periodo successivo al 28/01/2012, data di messa in esercizio, nel rispetto delle prescrizioni e secondo le modalità riportate nel Decreto autorizzativo MAP 55-01-2006 del 2/10/2006 integrato dal GAB-DEC-2006-144 del 16/05/2006 e, successivamente all'emanazione e al periodo concesso per l'adeguamento, al Decreto di rinnovo prot. MIN-00000163 del 18/06/2014.

Nella relazione di esercizio relativa al 2020 il Gestore ha riportato tutti i dati in conformità a quanto prescritto dal PMC al par. 10.6.

Dai dati riportati non emergono violazioni delle prescrizioni di cui al Decreto AIA vigente; tuttavia, sono emersi gli elementi nel seguito descritti.

**Rapporti di prova analisi scarichi idrici:** Nei rapporti di prova 485/2020, 486/2020 e 487/2020 il valore di concentrazione rilevata per alcuni parametri (Sn e As) è riportato uguale a 0. Come noto, il valore 0 chimicamente non ha significato. Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere affinché nei futuri rapporti di prova, ove opportuno, sia riportata la dicitura “inferiore ai limiti di rilevabilità dello strumento / della metodica”, o dicitura analoga anziché 0 (**Condizione n. 3**).

**Rifiuti pericolosi:** In base a quanto riportato nella relazione annuale relativa al 2020, risulta che il quantitativo prodotto di rifiuti pericolosi è superiore a 2 t. In particolare, il Gestore ha riportato un totale di 13,8 t di rifiuti pericolosi avviati a smaltimento, oltre a 3,11 t di rifiuti pericolosi avviati a recupero; la maggior parte di tali quantitativi (15,324 t) deriva da attività di manutenzione. In relazione a tale attività di manutenzione, come riportato anche nel verbale di verifica documentale, il Gestore con nota prot. APR/PA/EDN/2021/0015 del 16/3/2021 aveva comunicato che nel 2020, oltre alla fermata programmata effettuata dal 12 settembre 2020 al 4 ottobre 2020, ci sono state altre due fermate straordinarie: la prima dall'11 febbraio 2020 al 28 giugno 2020 ha interessato la sola turbina a gas 1; la seconda dal 13 al 20 luglio 2020 ha reso indisponibile l'intero impianto perché ha interessato la turbina a vapore. Analogamente, in base a quanto riportato nella relazione annuale 2019, risulta che il quantitativo prodotto di rifiuti pericolosi è superiore a 2 t. In particolare, il Gestore ha riportato un totale di 8,4 t di rifiuti pericolosi avviati a smaltimento, oltre a 5 t di rifiuti pericolosi avviati a recupero.

In relazione a tale produzione di rifiuti pericolosi, ampiamente eccedente il limite di 2 t/anno, sia nel 2019 che nel 2020, il GI ritiene che il Gestore debba fornire evidenza di avvenuta presentazione della dichiarazione PRTR ai sensi dell'art.5 del Regolamento (CE) n.166/06, relativa ai rifiuti pericolosi prodotti e trasferiti fuori sito. (**Condizione n. 4**)

**Emissioni in atmosfera:** In base a quanto riportato nella relazione annuale relativa al 2020 (Allegato 5), sul rapporto di prova EVPROJECT-20-017229\_0\_0.pdf, relativo al punto di emissione E1\_2 l'orario di prima rilevazione risulta essere il 27/7/2020 ore 15:05 e la seconda rilevazione risulta essere stata effettuata lo stesso giorno alle ore 15:10, ossia dopo soli 5 minuti. Tali orari appaiono tra loro incongruenti. Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere a fornire una nota di chiarimento e, se necessario, fornire un rapporto di prova corretto (**Condizione n. 5**)

**Attivazione diesel:** In base a quanto riportato nella relazione annuale relativa al 2020 (Allegato 2) i consumi riportati di gasolio non appaiono congruenti con la rispettiva durata di accensione. Inoltre, i dati relativi al consumo mensile di gasolio riportati a pag. 7 della relazione annuale relativa al 2020 non sono congruenti con gli analoghi dati riportati in Allegato 2 alla stessa relazione.

**Attivazione GVA:** In base a quanto riportato nella relazione annuale relativa al 2020 (Allegato 1) i dati relativi alle attivazioni del generatore di vapore ausiliario in alcuni casi non appaiono congruenti. A puro titolo di esempio, ma se ne potrebbero citare altri, si riporta nel seguito uno stralcio tratto dall'Allegato 1 in base al quale risulterebbe in data 7 gennaio 2020 una accensione alle ore 2:9:27 pm per una durata di 39,88 ore e alla riga successiva viene riportata una nuova accensione lo stesso giorno alle ore 3:42:55 pm per 0,01 ore.

Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere a fornire una nota di chiarimento e, se necessario, correggere i dati riportati (**Condizione n. 6**)

Data-ora fermata	DURATA ULTIMA ACCENSIONE CAUX	
1/2/2020 2:43:55 PM	7,86	h
1/3/2020 8:48:33 AM	9,72	h
1/7/2020 1:6:45 AM	2,82	h
1/7/2020 2:9:27 PM	39,88	h
1/7/2020 3:42:55 PM	0,01	h
1/7/2020 4:1:16 PM	0,01	h
1/7/2020 4:12:31 PM	0,01	h

## **Visita in loco**

In data 12 aprile 2021 personale ISPRA si è recato presso lo stabilimento per effettuare una visita in loco. Gli elementi salienti emersi sono riportati di seguito.

### **Sala controllo**

Il GI si è recato presso la sala controllo ove ha preso visione a DCS dello stato di marcia dell'impianto. Al momento del sopralluogo il gruppo TG 1 era in marcia a 252 MW con rendimento del 38,7 % e un consumo di gas di 65000 m<sup>3</sup>/h, il gruppo TG2 era in marcia a 257 MW con un rendimento di 38,3% con un consumo di gas di 66000 m<sup>3</sup>/h. La TV era in marcia a 243.5 MW con vapore in ingresso a 540 °C e in uscita a 44,5 °C e 82 mbara. Il rendimento totale dell'impianto era di 56%.

IL GI ha preso visione dei sistemi di allarme verificando che in sala controllo sono presenti le procedure e il manuale di gestione. In particolare il GI ha preso visione di un allarme temperatura uscita valvola di bypass che era scattato alle ore 10:03. Il Gestore ha spiegato che, in questo caso, il sistema prevede in automatico all'atterramento; qualora ciò non fosse sufficiente, il sistema prevede che l'operatore di sala controllo possa agire da remoto aumentando la portata di acqua in ingresso ed abbassando in tal modo la temperatura.

Il GI ha preso visione dei sistemi di controllo SME.

### **Cabina CEMS**

Il GI si è recato presso la cabina CEMS del gruppo TG1 ove ha preso visione dei dati grezzi restituiti dagli analizzatori al momento del sopralluogo: O<sub>2</sub> 14,33%, CO 0,88 mg/m<sup>3</sup>, NO 14,7 mg/m<sup>3</sup>. Il GI ha preso visione delle due bombole presenti contenenti miscele gas di taratura; le bombole hanno scadenza 21/8/2023 e 13/10/2021.

### **Impianto trattamento acque**

Il GI si è recato presso l'impianto trattamento acque, ove ha preso visione di due vasche: una contenente le acque oleose e di prima pioggia e l'altra contenente le acque di seconda pioggia - la prima vasca di 250 m<sup>3</sup> e la seconda di 2500 m<sup>3</sup>. Le acque oleose e di prima pioggia vengono sottoposte a disoleazione mediante skimmer, flottazione e filtraggio a sabbia / carboni attivi e poi inviate a recupero per produzione di acqua demi.

Il GI si è recato all'edificio ove sono alloggiati i serbatoi che contengono i chemicals per il processo di trattamento delle acque (chiariflocculazione, correzione di pH). I serbatoi sono correttamente etichettati, posizionati su bacini di contenimento, dotati di indicatori di livello.

Il GI rileva che serbatoi contenenti sostanze acide ed alcaline sono posizionati uno vicino all'altro anche se su bacini di contenimento separati.

Il Gestore, su richiesta del GI, ha spiegato il meccanismo di caricamento dei serbatoi (effettuato da ditte terze) tramite manichette a passo differenziato protette da chiusura con lucchetto in modo da evitare rischi di cross connections tra sostanze chimicamente incompatibili.

Il Gestore ha anche spiegato che, al momento, è allo studio un sistema per rendere più sicuri i sistemi di additivazione nella parte in pressione.

Il GI ritiene che il Gestore debba inviare ad ISPRA e ad ARPA la procedura per il caricamento dei suddetti chemicals (**Condizione n. 7**)

Il Gestore ha anche spiegato che alle ditte terze vengono rilasciati permessi di lavoro in tempi diversi per il caricamento di sostanze chimiche non compatibili. Il GI richiede al Gestore di inviare a ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni la procedura e/o istruzione operativa che prevede tale modalità di rilascio dei permessi di lavoro (**Condizione n. 8**)

Il GI ha visionato la nastropressa che era in fase di manutenzione al momento del sopralluogo; il GI ha raccomandato al Gestore di delimitare le aree in fase di manutenzione.

Il Gestore ha provveduto subito a delimitare l'area di manutenzione con apposito nastro e cartello.

Le acque di seconda pioggia vengono inviate all'impianto acqua demi dove subiscono: ultrafiltrazione, sterilizzazione UV, osmosi inversa (in tre passi) ed elettrodeionizzazione.

Il GI ha anche preso visione del punto di scarico SF3 direttamente in corpo idrico (Fosso Caronte) rilevando l'assenza di scarico al momento del sopralluogo.

#### Deposito temporaneo rifiuti pericolosi

Il deposito è recintato, coperto e pavimentato e con pozzetto che recapita alla vasca del sistema raccolta acque per trattamento. All'interno del deposito il GI ha rilevato la presenza di fusti su vasche di contenimento, big bag vuoti, cisternette vuote.

All'interno della stessa area, in zona adeguatamente separata e recintata, il GI ha rilevato la presenza di una cisternetta contenente glicole etilenico, correttamente etichettata e posizionata su vasca di contenimento che il Gestore dichiara non essere un rifiuto, bensì un prodotto destinato ad essere utilizzato.

All'ingresso del deposito il GI ha rilevato la presenza di cartelli poco leggibili e sui quali alcune informazioni risultano non ben evidenti, in particolare per quanto riguarda le classi e categorie di pericolosità

In base a quanto prescritto nel Decreto AIA in epigrafe, ossia che le aree di deposito devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati, le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, il GI ritiene che il Gestore debba provvedere ad adeguare gli attuali cartelli posti all'ingresso del deposito e ad inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico (**Condizione n. 9**)

#### Altre aree di stabilimento

Il GI si è recato presso il condensatore del vapore di processo in uscita dalla turbina a vapore. Il condensatore è costituito da un sistema a tubi alettati raffreddati mediante aria a convezione forzata. Il condensato viene raccolto tramite collettori e reinviato al GVR. Al momento del sopralluogo il condensatore stava operando a 82 mbara di vuoto e 44,5 °C.

Nel percorso verso l'impianto di trattamento acque, il GI ha rilevato la presenza di un serbatoio di gasolio da 7 m3 asservito al gruppo elettrogeno. Il serbatoio è posizionato su bacino di contenimento correttamente etichettato e munito di scheda di sicurezza. In prossimità del bacino di contenimento è presente il pozzetto con valvola di sicurezza chiusa. Il GI ha rilevato che la valvola e la flangia sono in uno stato di pesante ammaloramento e ritiene che il Gestore debba provvedere ai necessari interventi manutentivi e ad inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico (**Condizione n. 10**)

Il GI ha rilevato la presenza di apparecchiature (pompe sommerse e relative manichette) posizionate sopra la griglia sovrastante la vasca oleosa. Il Gestore ha dichiarato che tale situazione è temporanea

ed è dettata dall'esigenza di far defluire eventuali residui liquidi nella vasca oleosa sottostante prima di riporre opportunamente tali apparecchiature negli appositi depositi.

Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere a rimuovere tali apparecchiature non appena possibile e, comunque, entro un tempo che il Gestore stesso ha indicato come circa 10 giorni. Il GI ritiene altresì che il Gestore debba provvedere ad effettuare il suddetto intervento e ad inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza tramite rilievo fotografico, indicando il luogo di destinazione di dette apparecchiature (**Condizione n. 11**)

Il GI segnala che il Gestore ha subito provveduto a delimitare con apposita segnaletica (paletti, catene e cartello) le aree ove sono posizionate temporaneamente le suddette apparecchiature.

### **3.2     *Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\****

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nel verbale di avvio e verifica documentale o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

**Condizione n. 1:** Il GI richiede al Gestore di provvedere ad effettuare tutte le comunicazioni di cui alla prescrizione 45 del PIC par. 8.9 DM 163/2014 in caso di manutenzioni ordinarie e straordinarie. A tal fine, richiede al Gestore di predisporre e/o integrare apposita procedura in cui sia espressamente prevista la comunicazione di cui alla prescrizione 45 del PIC par. 8.9 DM 163/2014 in caso di manutenzioni ordinarie e straordinarie, e richiede al Gestore di inviarne copia a ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni.

**Condizione n. 2:** Il GI ritiene che il Gestore debba inviare una nota all'Autorità Competente (MITE) e agli Enti di Controllo rappresentando che, a seguito degli esiti delle campagne di monitoraggio sugli scarichi idrici, che hanno rivelato l'assenza di IPA e vanadio negli scarichi, come anche verificato nell'ambito dei controlli ordinari ex art. 29 decies D. Lgs. 152/06 svolti nel 2017 e nel 2021, e in base a quanto consentito dal PIC al paragrafo 8.5. prescrizione 18, ha sospeso i controlli sugli scarichi per detti parametri.

**Condizione n. 3:** Si richiede al Gestore di provvedere affinché nei futuri rapporti di prova, relativi alle analisi condotte sui campioni prelevati agli scarichi, ove opportuno, sia riportata la dicitura "inferiore ai limiti di rilevabilità dello strumento / della metodica", o dicitura analoga anziché il valore 0.

**Condizione n. 4:** Si richiede al Gestore di trasmettere entro 30 giorni a ISPRA e ad ARPA evidenza di avvenuta presentazione della dichiarazione PRTR relativa ai rifiuti pericolosi prodotti e trasferiti fuori sito per gli anni 2019 e 2020.

**Condizione n. 5:** In base a quanto riportato nella relazione annuale relativa al 2020 (Allegato 5), sul rapporto di prova EVPROJECT-20-017229\_0\_0.pdf, relativo al punto di emissione E1\_2 l'orario di prima rilevazione risulta essere il 27/7/2020 ore 15:05 e la seconda rilevazione risulta essere stata effettuata lo stesso giorno alle ore 15:10, ossia dopo soli 5 minuti. Tali orari appaiono tra loro incongruenti. Si richiede al Gestore di fornire entro 30 giorni a ISPRA e ad ARPA una nota di chiarimento e, se necessario, fornire un rapporto di prova corretto.

**Condizione n. 6:** In relazione alle incongruenze rilevate nella relazione annuale relativa al 2020, relativamente ai consumi di gasolio per accensione diesel (Allegato 2) nonché ai dati relativi alla durata di accensione del GVA (Allegato 1), si richiede al Gestore di trasmettere entro 30 giorni a ISPRA e a ARPA una nota di chiarimento e, se necessario, provvedere a correggere i dati riportati.

**Condizione n. 7:** Il GI ritiene che il Gestore debba inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni la procedura per il caricamento dei serbatoi che contengono i chemicals per il processo di trattamento delle acque (chiariflocculazione, correzione di pH).



**Condizione n. 8:** Il Gestore ha spiegato che alle ditte terze vengono rilasciati permessi di lavoro in tempi diversi per il caricamento di sostanze chimiche non compatibili. Il GI richiede al Gestore di inviare a ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni la procedura e/o istruzione operativa che prevede tale modalità di rilascio dei permessi di lavoro.

**Condizione n. 9:** In base a quanto prescritto nel Decreto AIA vigente, ossia che le aree di deposito devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati, le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, il GI ritiene che il Gestore debba provvedere ad adeguare gli attuali cartelli posti all'ingresso del deposito e ad inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico.

**Condizione n. 10:** Il GI ha rilevato la presenza di un serbatoio di gasolio da 7 m<sup>3</sup> asservito al gruppo elettrogeno. In prossimità del bacino di contenimento è presente il pozzetto con valvola di sicurezza chiusa. Il GI ha rilevato che la valvola e la flangia sono in uno stato di pesante ammaloramento e ritiene che il Gestore debba provvedere ai necessari interventi manutentivi e ad inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico.

**Condizione n. 11:** Il GI ha rilevato la presenza di apparecchiature (pompe sommerse e relative manichette) posizionate sopra la griglia sovrastante la vasca oleosa. Il Gestore ha dichiarato che tale situazione è temporanea ed è dettata dall'esigenza di far defluire eventuali residui liquidi nella vasca oleosa sottostante prima di riporre opportunamente tali apparecchiature negli appositi depositi.

Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere a rimuovere tali apparecchiature non appena possibile e, comunque, entro un tempo che il Gestore stesso ha indicato come circa 10 giorni. Il GI ritiene altresì che il Gestore debba provvedere ad effettuare il suddetto intervento e ad inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni evidenza tramite rilievo fotografico, indicando il luogo di destinazione di dette apparecchiature.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 6 aprile 2021 al 14 aprile 2021
Data visita in loco	12 aprile 2021
Data chiusura attività controllo	14 aprile 2021
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI